

A.S. n. 599 e 990 (Disposizioni in materia di disturbi del comportamento alimentare)

10^a Commissione permanente
(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

Illustre Presidente e illustri Membri della Commissione,

desidero rivolgere la vostra attenzione a un tema chiave per la salute pubblica e il benessere della società. Proprio ora, più che mai, è fondamentale adottare un approccio proattivo e preventivo anziché concentrarsi esclusivamente sulla diagnosi precoce dei disturbi del comportamento alimentare

E' cruciale l'educazione nelle scuole primarie per intervenire prima che i disturbi alimentari si manifestino in modo evidente. Trasmettere l'importanza di un rapporto sano con il cibo sin dall'infanzia è fondamentale per costruire una cultura alimentare consapevole.

In questo contesto, il Comitato Paritetico Istruzione Salute ha individuato una serie di strategie, tra cui un cartone animato, già disponibile sulle piattaforme RAI: "Food Wizards" ed i dicasteri stanno lavorando per le note da inviare agli uffici scolastici

Questo coinvolgente cartone animato è progettato per narrare le meraviglie del corpo umano e degli alimenti in modo suggestivo, non punitivo, ma narrativo, divertente e arricchito dallo spirito di braccio di ferro e gli spinaci. L'obiettivo è trasmettere in modo coinvolgente l'importanza di considerare il cibo come un amico, una fonte di nutrimento e non un nemico da temere. Vogliamo che l'educazione alimentare diventi un'esperienza positiva e formativa per i bambini, costruendo così un rapporto sano con gli alimenti fin dall'infanzia.

Tuttavia, insieme alla fornitura di risorse educative vanno attuati piani di intervento mirati per educare ed istruire operatori ed insegnanti. L'obiettivo è dotarli degli strumenti necessari per integrare in modo efficace l'educazione alimentare nei programmi didattici, contribuendo a plasmare il modo in cui i bambini percepiranno il cibo e il loro corpo. Questa formazione si concentra sulla prevenzione, trasmettendo un approccio positivo e sano al cibo anziché limitarsi alla diagnosi dei disturbi del comportamento alimentare una volta che si sono già manifestati.

Il disagio sociale spesso è collegato ai disturbi alimentari, ma possiamo provare sganciare il disturbo dell'alimentazione dal disagio sociale attraverso interventi mirati dalla famiglia, dalla scuola e dal medico curante.

In questo modo, possiamo contrastare efficacemente la malattia agendo prima che si sviluppi completamente.

In conclusione, quando un persona si ammala di un disturbo del comportamento alimentare abbiamo perso due volte: il cibo, uno strumento di prevenzione primaria riconosciuto, diventa un vizio piuttosto che in una virtù.

Tuttavia, agendo per prevenire i disturbi del comportamento alimentare, agiamo per guadagnare salute, poiché tutti i programmi di prevenzione primaria riguardano il cibo, è : una prevenzione che vale doppio.

La nostra visione è quella di una società in cui il cibo sia nuovamente riconosciuto come un alleato per la salute e il benessere di tutti, contribuendo non solo a migliorare la qualità della vita ma anche a ridurre la spesa sanitaria a lungo termine.